# Sepsi da KPC a partenza dalle vie biliari: case report e spunti gestionali



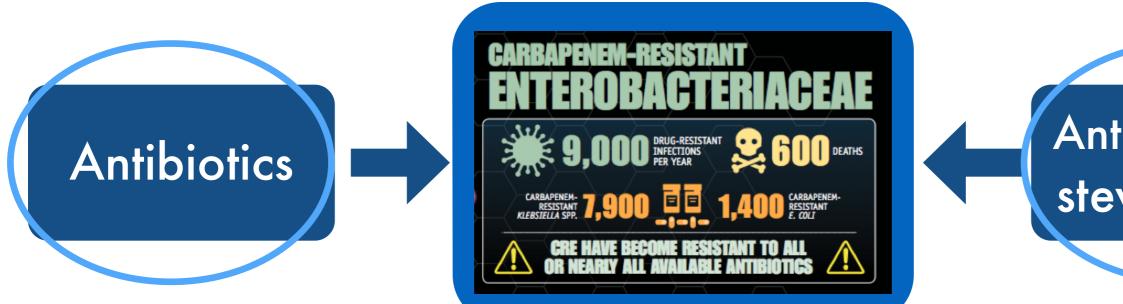
Dr Biagetti Carlo
UO Malattie Infettive Rimini
AUSL della Romagna

### Introduzione

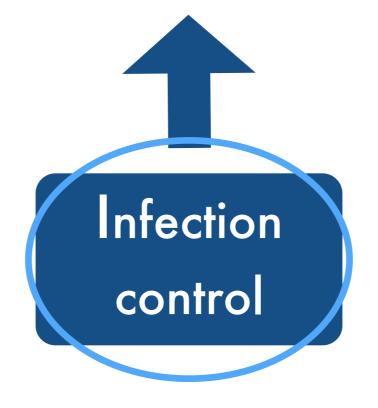
 Gli Enterobatteri resistenti ai carbapenemi (CRE), soprattutto se produttori di carbapenemasi (CPE), non sono solo un problema clinicamente rilevante per il singolo individuo, ma rappresentano anche un pericolo notevole per la sanità pubblica



## Introduzione







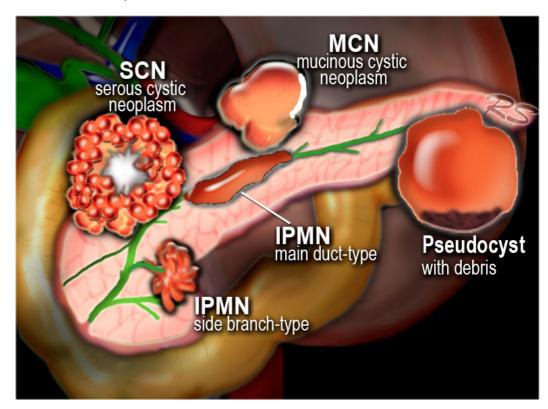
Controllo degli enterobatteri produttori di carbapenemasi in Emilia-Romagna

2013-2014





- Paziente femmina di 70 anni
- Nell'Aprile 2013 sottoposta ad intervento di duodenocefalopancreasectomia laparoscopica per cisti pancreatica che risulterà essere una Neoplasia Mucinosa Intraduttale Papillare (IPMN)



- Maggio 2013: nuovamente ricoverata per emorragia tardiva del moncone pancreatico e sottoposta a totalizzazione della pancreasectomia e gastrotomia con rimozione coaguli nel lume gastrico
- Luglio 2013: riscontro di diversi foci emorragici e reintervento con gastrectomia subtotale, riconfezionamento dell'epatico-digiuno-anastomosi, gastro-digiuno-anastomosi ed entero-entero anastomosi.



- Tracheostomizzata nel post-operatorio
- Rientro in Chirurgia e nuovo rientro in TI per insufficienza respiratoria secondaria a polmonite a focolai multipli da MRSA trattata con linezolid con successo
- Candidemia (FO ed ecocardio: neg) trattata con successo
- Rientro in chirurgia e dimessa nell'Agosto 2013









Estate 2014

- Settembre 2014 ricoverata in Med d'Urgenza di Riccione per sepsi a verosimile partenza dalle vie urinarie.
- Dopo gli esami colturali inizia terapia empirica con piperacillina+tazobactam 4.5 g ogni 8 ore
- Urincoltura ed emocolture pos EColi multisensibile

Escherichia coli

### Antibiogramma

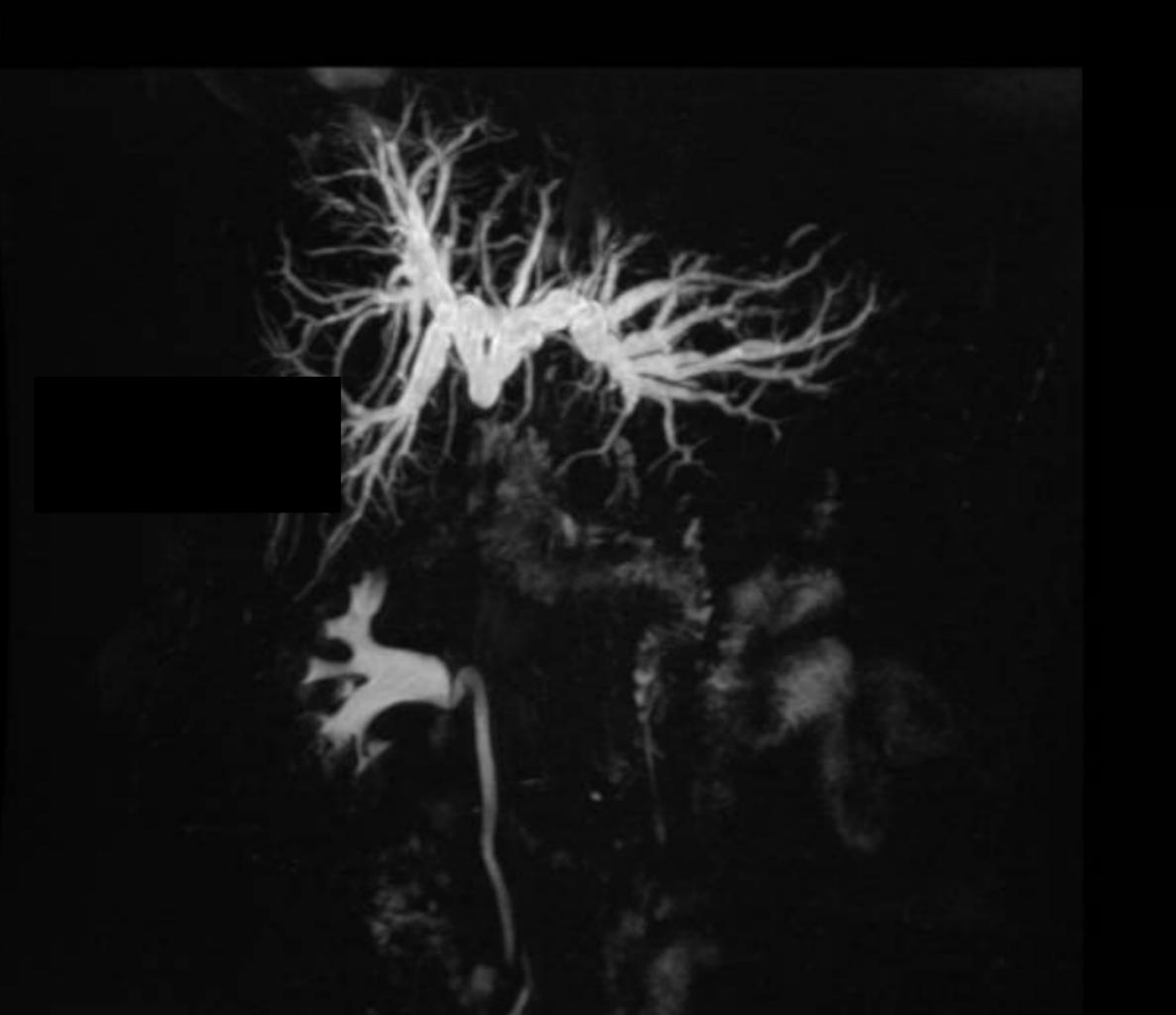
	Серр	Ceppo 1	
Antibiotico	MIC	RSI	
Amikacina	<=2	S	
Amoxicillina/ac. clavulanico	<=2	S	
Ampicillina	<=2	s	
Cefepime	<=1	S	
Cefotaxima	<=1	S	
Ceftazidima	<=1	S	
Ciprofloxacina	<=0,25	S	
Fosfomicina	<=16	S	
Gentamicina	<=1	S	
Imipenem	<=0,25	S	
Meropenem	<=0,25	s	
Norfloxacina	<=0,5	s	
Piperacillina/Tazobactam	<=4	S	
Trimetoprim/sulfametoxazolo	>=320	R	

S = Sensibile, R = Resistente, I = Intermedio (sec. EUCAST)

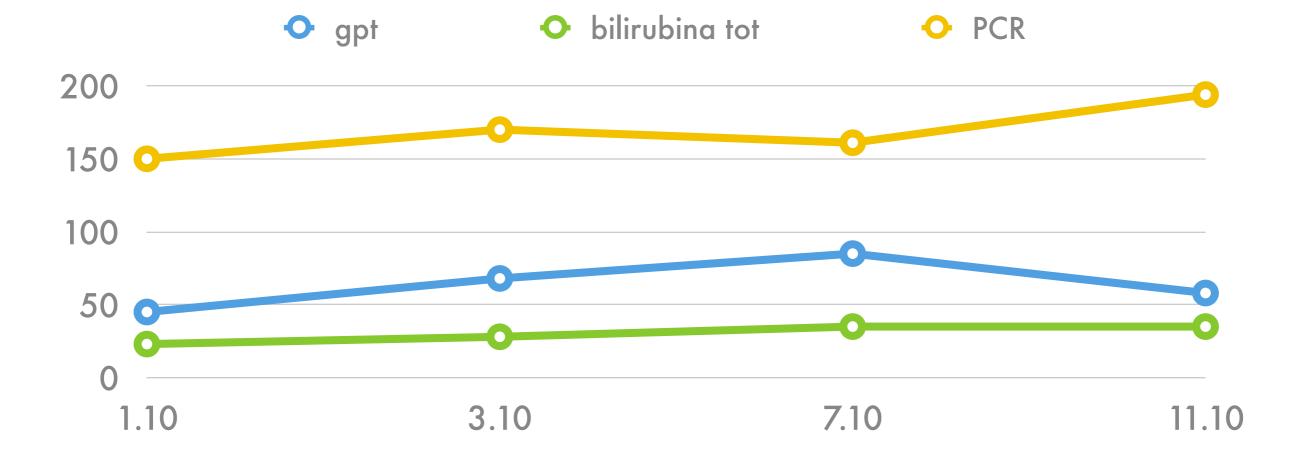
- La curva termica si normalizza in 48 h
- TC addome: nessuna novità
- Sulla base dell'ABG viene eseguito swicht a ciprofloxacina 500 x 2 per os
- Dimessa in 7 giornata con l'indicazione a proseguire la terapia antibiotica per completare i 14 gg

- Dopo 15 gg rientra in PS per stato settico (TC:38.5°C, FC: 110batt/min, FR:26, PA:120/80)
- Leucocitosi neutrofila, PCR:320, GPT: 60, bilirubina tot:2.3 mg/dl, creatinina: 0.93 mg/dl (eGFR:60)
- ECO addome: dilatazione delle vie biliari intraepatiche
- Vengono eseguite emocolture ed inizia terapia con piperacillina+ tazobactam 4.5 g x 3/die

- Le emocolture risulteranno negative
- La paziente rimane febbricolare
- Esegue colangioRMN in 10° gg: presenza di ectasia discreta delle vie biliari intraepatiche fino all'anastomosi digiunale ove non risulta apprezzabile tessuto patologico. Il reperto è più verosimilmente compatibile con stenosi di natura iatrogena.



- La paziente rimane febbricolare in condizioni cliniche stazionarie
- In 20°gg vengono eseguite nuove emocolture
- Citolisi, colestasi e PCR alterate, ma stazionarie



• In 21°gg esegue colangioRMN di controllo e successiva PTC: con approccio intercostale destro è stata eseguita colangiografia trans-parieto-epatica mediante puntura diretta di un dotto biliare per il V segmento, con evidenza di marcata dilatazione delle VBI e del dotto epatico fino a circa 1 cm a valle rispetto alla confluenza, dove si rileva pressochè completa ostruzione senza significativo passaggio di mdc a valle. Vengono eseguiti ripetuti tentativi di superare l'ostruzione senza successo, per cui si posiziona un drenaggio biliare esterno di 8 F di calibro con estremo distale a monte dell'ostruzione.

• In 23° gg: Durante le iniezioni di controllo intervallate ai multipli tentativi di superare la stenosi, si è apprezzato un filiforme passaggio di mdc verso l'ansa digiunale, per cui si è risuciti successivamente ad incanulare il tramite virtuale con guida metallica avanzando nell'ansa digiunale. Viene quindi eseguita bilioplastica dell'anastomosi mediante catetere da PTA ad alta pressione tipo Dorado di 7 mm di diametro, con cedimento della stenosi.

Viene pertanto posizionato catetere biliare interno-esterno di 12 F di calibro a protezione della dilatazione, con estremo distale nell'ansa digiunale ed alcuni fori prossimali

- In 24° gg: le condizioni cliniche peggiorano velocemente, con iperpiressia, aumento della FC e FR, PA:110/60
- Pervengono le emocolture eseguite 4 giorni prima pos per KPC
- La paziente viene trasferita in TI



### 1 Klebsiella pneumoniae

ANTIBIOTICI		MIC
Amikacina	R	>=64
Amoxicillina/ac. clavulanico	R	>=32
Cefepime	R	>=64
Cefotaxima	R	>=64
Ceftazidima	R	>=64
Ciprofloxacina	R	>=4
Colistina	S	<=0,5
Fosfomicina	S	32
Gentamicina	S	<=1
Imipenem	R	32
Meropenem	R	>32
Piperacillina/Tazobactam	R	>=128
Trimetoprim/sulfametoxazolo	R	>=320
KPC	+	

### Positivo

Ceppo KPC+ produttore di Carbapenemasi: la terapia con carbapenemi potrebbe risultare scarsamente efficace o inefficace indipendentemente dalla sensibilita in vitro. Si raccomanda consulenza infettivologica. Il microrganismo e un GERME SENTINELLA: potrebbero insorgere problemi di diffusione e terapia. Per il controllo della diffusione fare riferimento alle procedure aziendali. Tigeciclina: MIC =2 mcg/ml; I.

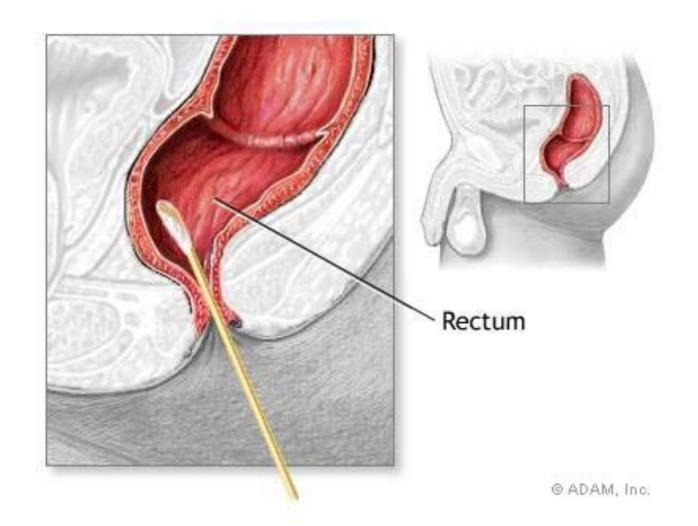
- La stessa KPC viene isolata nel tampone rettale e nel drenaggio biliare
- Quadro di shock settico che ha necessitato l'utilizzo di ammine, non di ventilazione assistita
- Terapia antibiotica con Merren 2g x 3 i.c., Tigeciclina 100 di DC, poi 50 mg x 2, Colsitina: 9 mil di DC, poi 4.5 milioni x 2/die.
- Miglioramento clinico in 48 h
- Trasferimento presso il Ns Reparto per la prosecuzione

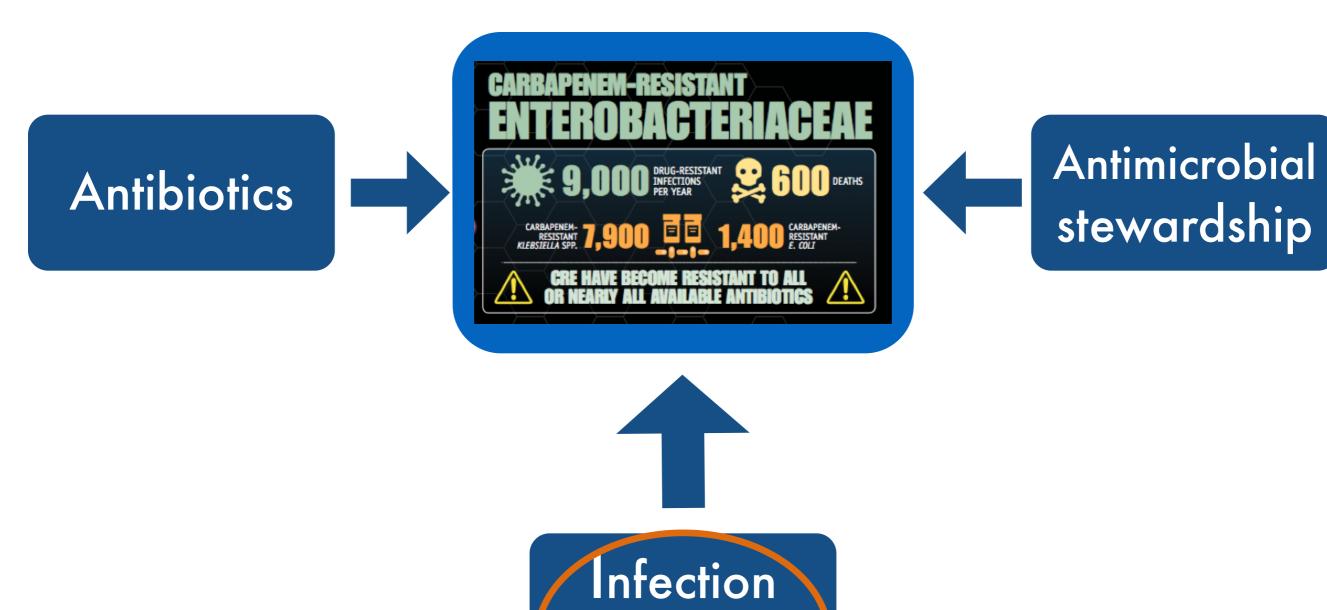
- Dopo 7 gg di terapia eGFR:78->35, per cui viene sospesa colistina
- Dopo 15 giorni di terapia e condizioni cliniche stabili si procede a nuova dilatazione mediante utilizzo di catetere da PTA di calibro maggiore (10mm); viene posizionato nuovo drenaggio
- Sospeso il trattamento antibiotico
- Dopo ulteriori 10 gg rimosso il drenaggio e dimessa





1. La paziente doveva eseguire tampone rettale per ricerca di CPE all'ingresso ?

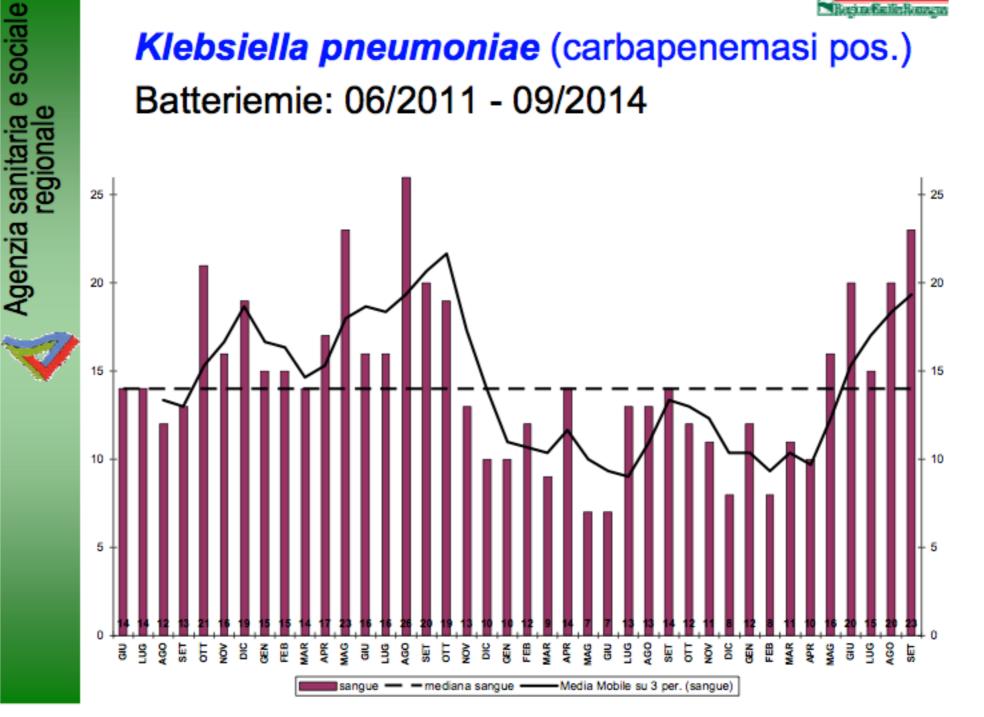




control

Regime Carlle Romann Klebsiella pneumoniae (carbapenemasi pos.)

Batteriemie: 06/2011 - 09/2014

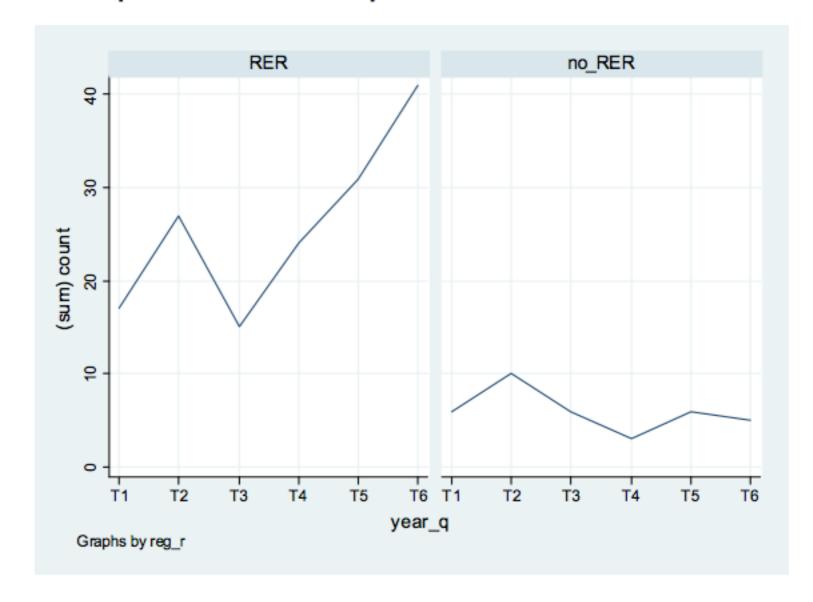


■RegimeEmilisRemagns

### Segnalazioni batteriemie per regione di residenza

N. Casi per trimestre: apr 2013 – sett 2014

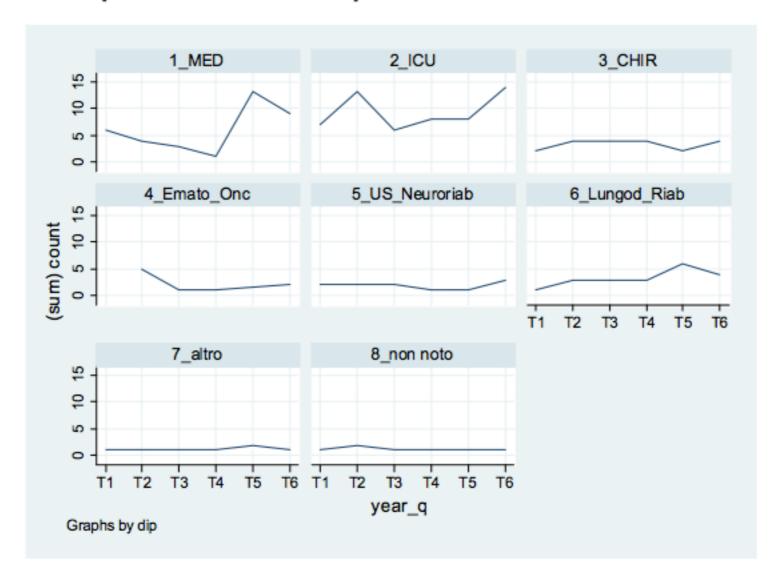
Agenzia sanitaria e sociale regionale





### Segnalazioni batteriemie per reparto di esordio

N. Casi per trimestre: apr 2013 – sett 2014







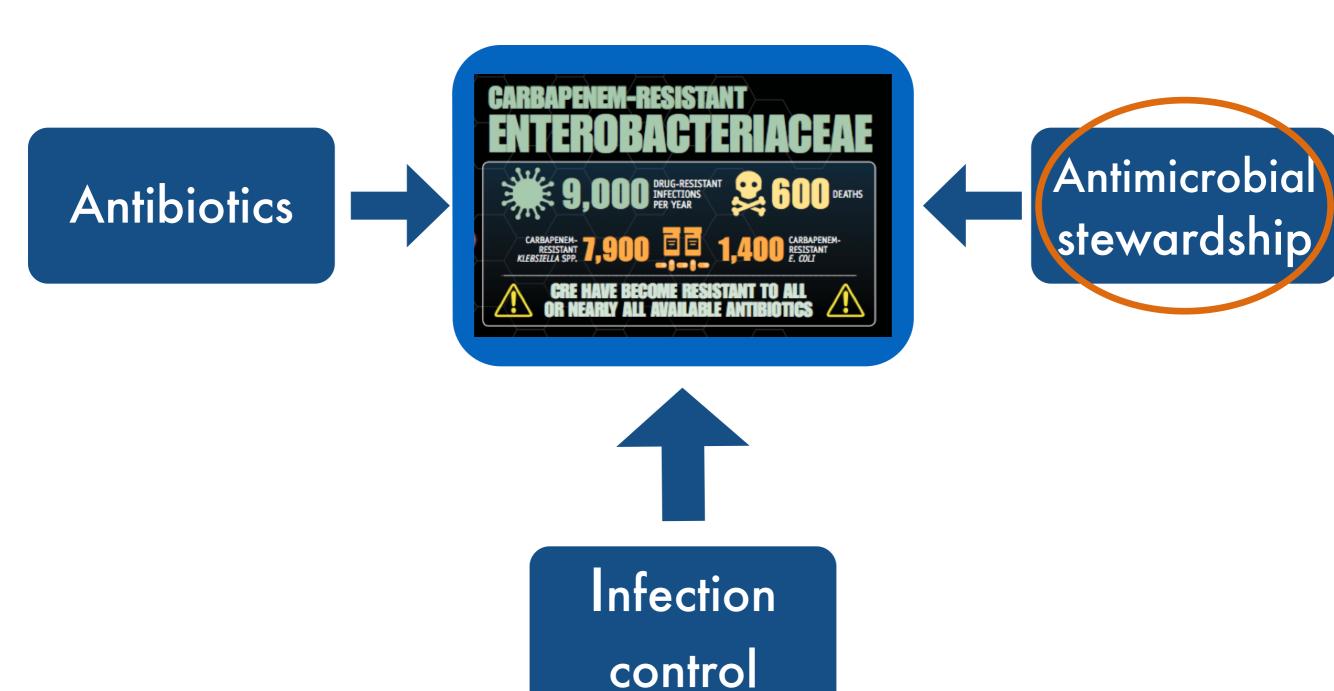
- Categorie di pazienti nelle quali lo screening è raccomandato:
  - pazienti infetti/colonizzati noti;
  - pazienti provenienti da paesi endemici (es. Israele, Grecia, Pakistan, India);
  - pazienti trasferiti da ospedali per acuti (pubblici o privati) e da centri neurologici per la riabilitazione;
  - pazienti provenienti da strutture territoriali (case residenza anziani: ex RSA, CP);
  - pazienti ricoverati in chirurgia trapianti.
- Categorie di pazienti nelle quali lo screening è consigliato:
  - pazienti con recente ricovero in ospedale per acuti (nei 3 mesi precedenti; ove ciò sia possibile, considerare i 6 mesi precedenti);
  - pazienti ricoverati in terapia intensiva o in altri reparti a rischio (es. lungodegenza, oncologia, ematologia).

### Ulteriori fattori di rischio per infezione/ colonizzazione da CPE sono:

- tunore/malattia severa
- diabete mellito
- ricovero in ICU
- procedure invasive addominali
- portatore di CV/CVC
- ventilazione meccanica
- trapianto d'organo
- esposizione a cefalosporine, fluorchinolonici e carbapenemici negli ultimi tre mesi

2. La paziente ha eseguito una corretta terapia antibiotica prima della batteriemia da KPC ?





- Sepsi da EColi multisensibile:

  Pipera+tazo (4gg) ciprofloxacina (10gg)
- Sepsi a partenza dalle vie biliari senza isolamento Pipera+tazo (21gg) prima di eseguire PTC

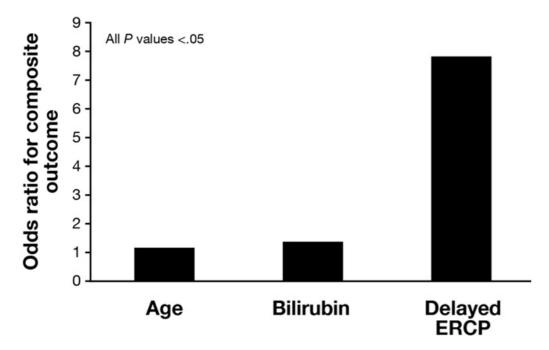
CLINICAL GASTROENTEROLOGY AND HEPATOLOGY 2012;10:1157-1161

### LIVER, PANCREAS, AND BILIARY TRACT

Delayed and Unsuccessful Endoscopic Retrograde Cholangiopancreatography Are Associated With Worse Outcomes in Patients With Acute Cholangitis

MOUEN A. KHASHAB, ALI TARIQ, USMAN TARIQ, KATHERINE KIM, LUCIA PONOR, ANNE MARIE LENNON, MARCIA I. CANTO, AHMET GURAKAR, QILU YU, KERRY DUNBAR, SUSAN HUTFLESS, ANTHONY N. KALLOO, and VIKESH K. SINGH

Division of Gastroenterology and Hepatology, Department of Medicine, The Johns Hopkins Hospital, Baltimore, Maryland



**Figure 2.** Multivariate analysis: independent predictors of composite clinical outcome (death, ICU, and/or persistent organ failure).

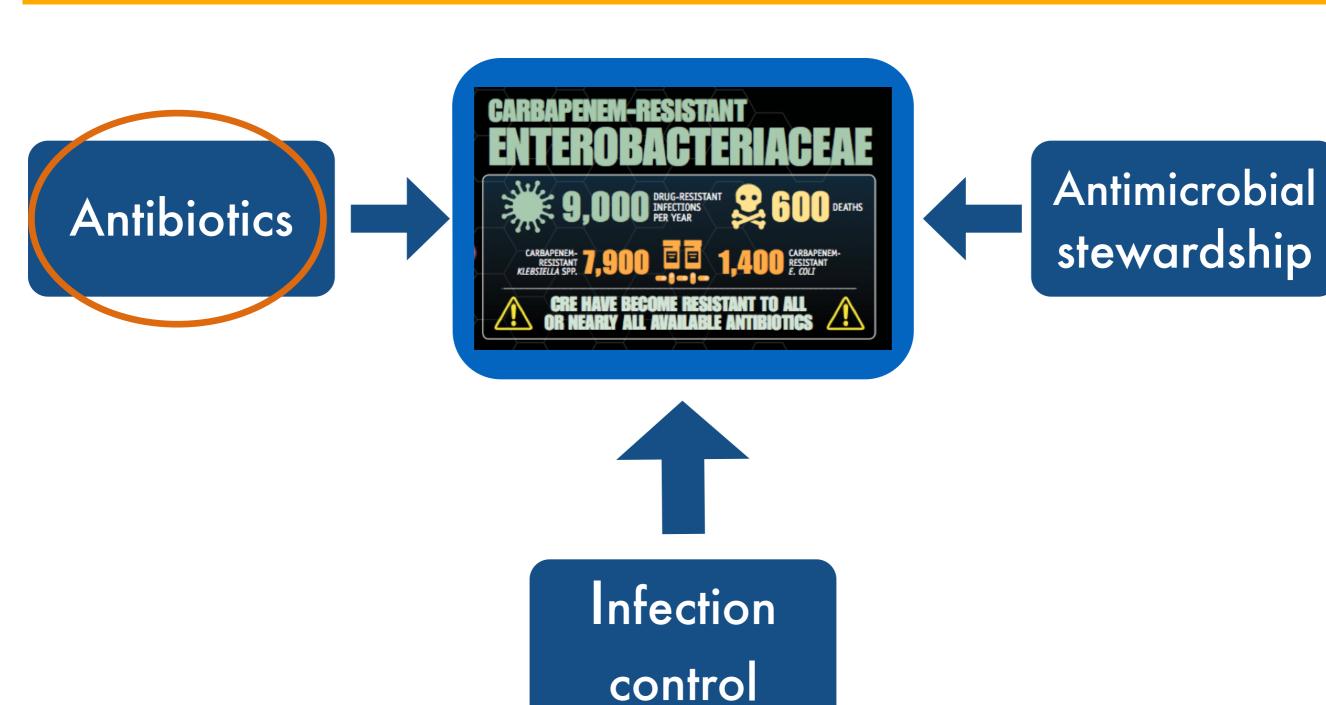
**Table 1.** Characteristics of the Study Population and ERCP Procedures

Variable	Value	
Mean age, y (range)	60 (16–97)	
Female, n (%)	43 (48)	
Prior history of acute cholangitis, n (%)	28 (32)	
Fever at presentation, n (%)	70 (80)	
SIRS at presentation, n (%)	46 (51)	
Benign etiology, n (%)	66 (74)	
Mean CCI (range)	5 (1–11)	
Presented with concomitant acute pancreatitis, n (%)	7 (8)	
Coagulopathy, n (%)	17 (19)	
Mean (range) preprocedural bilirubin level	6 (0.5–27)	
Altered mental status, n (%)	4 (4)	
Positive blood cultures, n (%)	31 (42.5) <sup>a</sup>	
Mean time between admission and	38.5 (0.35–167)	
ERCP, h (range)		
ERCP within 24 h, n (%)	38 (42.2)	
ERCP within 24-48 h, n (%)	23 (25.6)	
ERCP within 48-72 h, n (%)	16 (17.8)	
ERCP >72 h, n (%)	13 (14.4)	
Pus seen during ERCP, n (%)	17 (20)	
Stent placed, n	54	
Biliary sphincterotomy performed, n	52	
Failed ERCP, n (%)	7 (8)	
Post-ERCP pancreatitis, n (%)	3 (3)	
Post-sphincterotomy bleeding, n (%)	1 (1)	

CCI, Charlson comorbidity index; SIRS, systemic inflammatory response syndrome.

 $<sup>^{</sup>a}$ Among 73 patients who had blood cultures obtained.

3. Quali armi a disposizione abbiamo per la terapia del singolo caso di sepsi da CPE ?



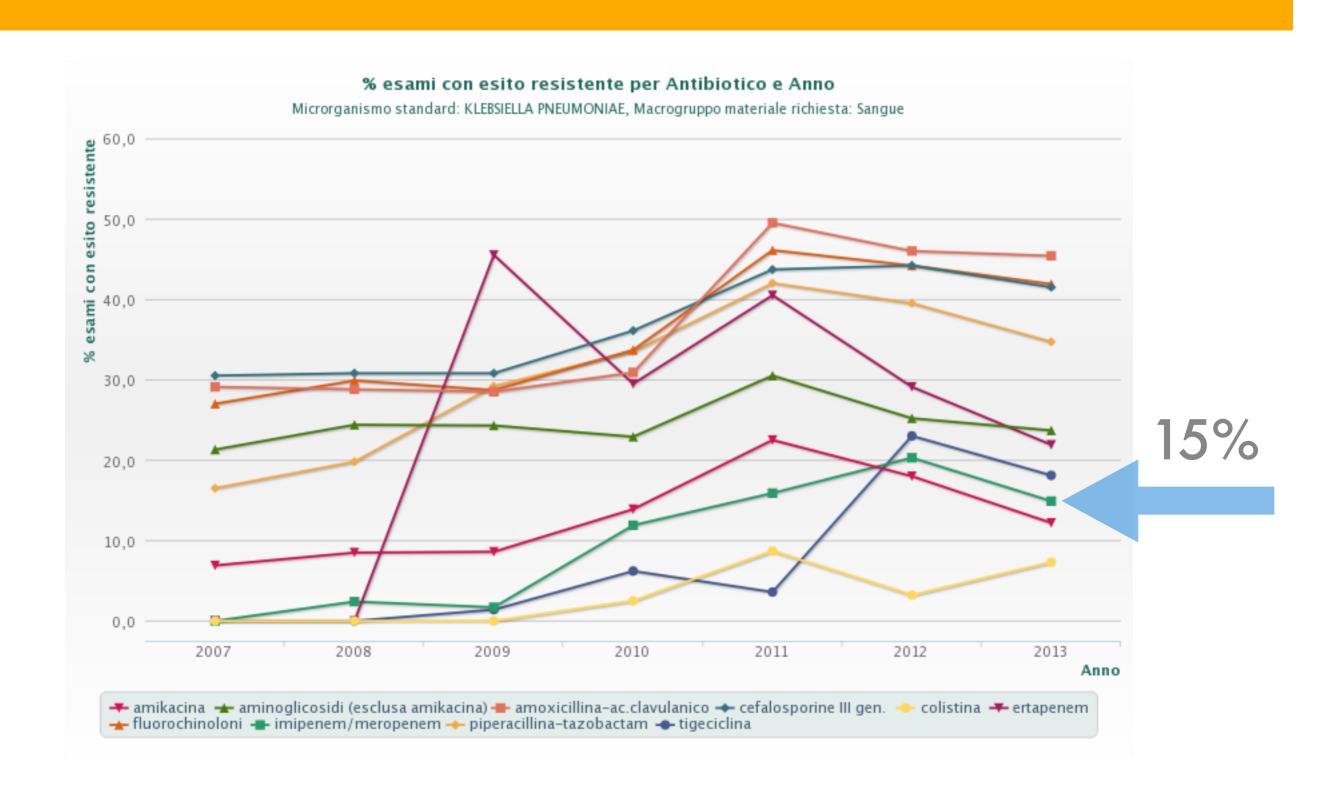
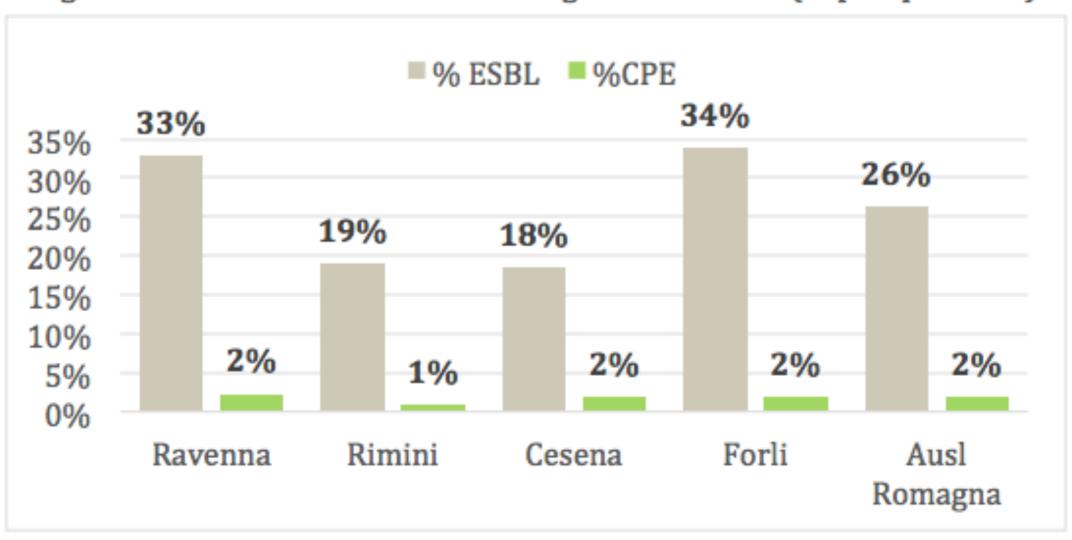
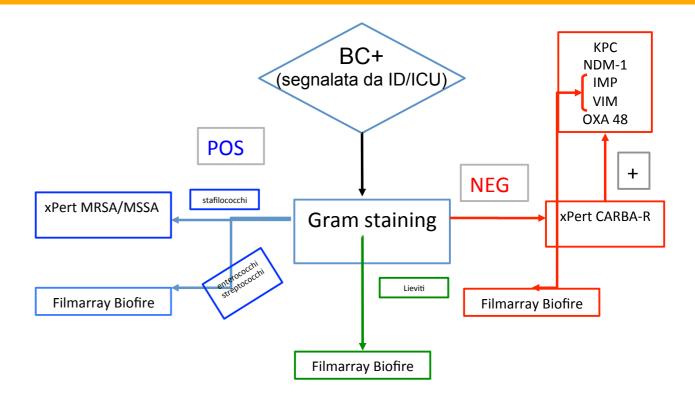


Figura 27 - % ESBL - % CPE sul totale degli enterobatteri (Rep. Ospedalieri)



### a. Emofast



xPert MRSA/MSSA: MRSA/MSSA e CoNS

### <u>Filmarray Biofire</u>:

- . S.aureus
- CoNS
- Enterococcus spp.
   Streptococcus spp.
- . S.pneumoniae
- S.pyogenes
- · S.agalactiae
- . L.

### monocytogenes

- Meticillina resistenza
- Vancomicina resistenza

### Filmarray Biofire:

- . C.albicans
- . C.glabrata
- . C.krusei
- . C.parapsilosis
- . C.tropicalis

### xPert CARBA-R: MBL ma non ID batterica

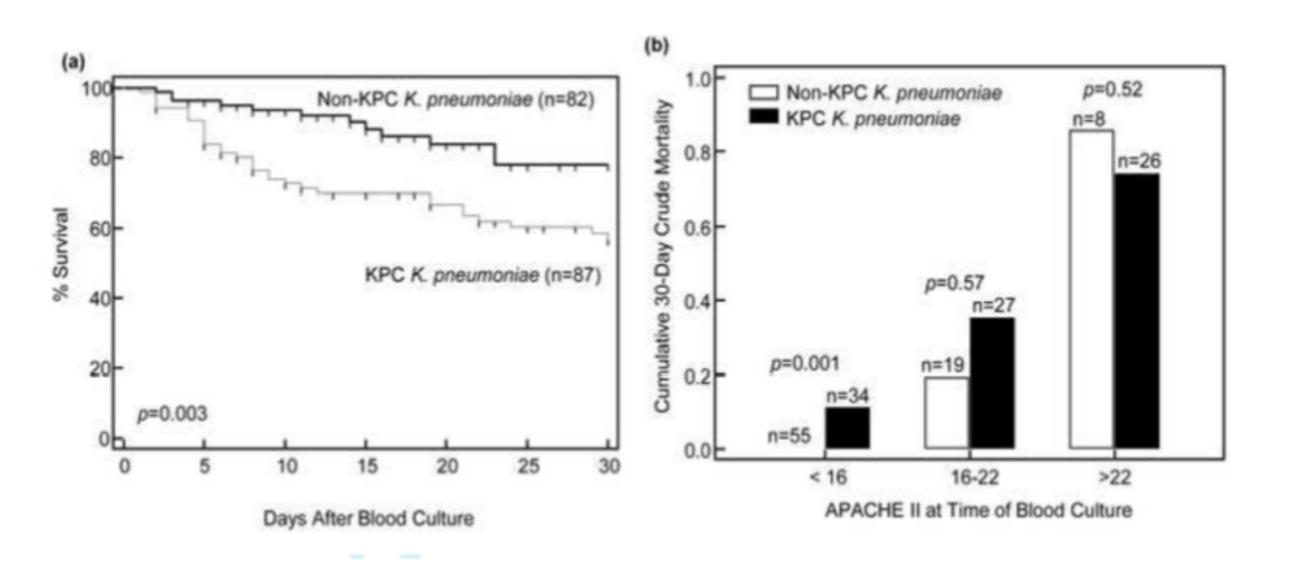
### Filmarray Biofire:

- Acinetobacter baumanni
- Enterobacteriaceae
- . Enterobacter cloacae
- Proteus spp.
- E.coli
- . K.pneumoniae
- · K.oxytoca
- P.aeruginosa
- . Serratia spp.
- N.meningitidis
- · H.influenzae
- · KPC

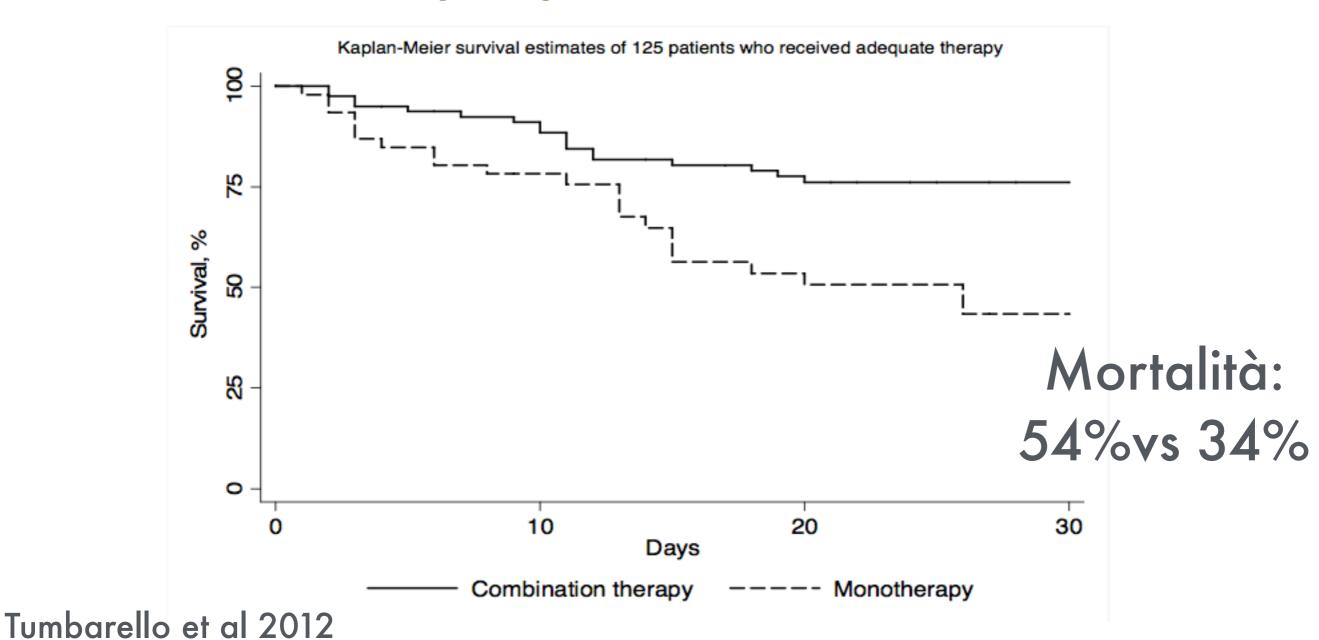
### La terapia empirica è corretta:

- 74% dei casi di NON ESBL-KPC
- 33% dei ESBL
- 23% dei KPC





### b. Qual'è la terapia giusta?



### c. Attività battericida del siero



Per potere battericida si intende la diluizione del siero che uccide il 99,9% dei batteri dell'inoculo iniziale (nessuna crescita sulle piastre di sub-coltura).

